

**Collegio Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Verona**
Vicolo Orologio, 3 – 37129 Verona

CISL FP Verona

**ACCORDO CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
EX ART. 8, CO. 1, ULTIMO PERIODO,
DEL CCNL PER IL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI
RELATIVO AL TRIENNIO 2019/2021**

1

**A VALERE DALL'ANNO 2021
ALLE NUOVE APPLICAZIONI DI IMPORTI
FINO A STIPULA DI NUOVI ACCORDI**

- 7 MAG. 2024
Verona _____

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Ambito di applicazione e durata

1. Il giorno - 7 MAG. 2024 si è tenuta la riunione di Contrattazione decentrata di secondo livello presso la sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Verona. In tale riunione si procede all'aggiornamento come da tabella sotto riportata dell'Accordo Integrativo di Ente, visti gli adeguamenti Contrattuali applicati e gli incrementi della tabella D del CCNL 2019/2021.
2. Il presente contratto decentrato si applica ai dipendenti in servizio presso l'Ente di profilo C-Funzionari, a tempo indeterminato, e/o a tempo parziale e/o a tempo pieno.
3. Esso ha validità dal primo giorno successivo alla sottoscrizione definitiva dello stesso e cessa i suoi effetti fino a nuova stipula, salvo il caso in cui intervengano contrastanti norme di legge e/o rinnovo CCNL.
4. Per quanto non espressamente previsto o indicato dal presente Accordo, le Parti faranno riferimento ai precedenti Accordi integrativi e al CCNL di Comparto.

Art. 2 - Verifiche dell'attuazione del contratto decentrato

1. Le Parti convengono che, con cadenza annuale, se sarà richiesto, verrà verificato lo stato di attuazione del presente contratto mediante incontro tra le parti firmatarie.

Art. 3 - Interpretazione autentica del contratto decentrato integrativo

1. Nel caso insorgano controversie sulla interpretazione del presente contratto, le delegazioni trattanti si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse, come organo di interpretazione autentica.
2. La riunione si terrà in tempi congrui, di norma entro 15 giorni dalla richiesta avanzata.

2

COSTITUZIONE DEL FONDO

Art. 2 - Presa d'atto delle risorse decentrate disponibili

1. Le Parti in riferimento a quanto stabilito dal CCNL di Comparto, visto l'art. 44 del Titolo VII del citato CCNL 2019/2021, stabiliscono che il Fondo per i trattamenti accessori del personale in organico presso il Collegio è individuato nel totale di euro 24.258,47, importo che può variare di anno in anno in funzione al risparmio di gestione della Cassa Nazionale di Previdenza per i Geometri.
2. La ripartizione prevista dagli Accordi Integrativi precedenti e con il presente Accordo, verrà erogato il fondo in ordine agli obiettivi raggiunti con le percentuali previste nel profilo di appartenenza e in relazione al tempo pieno e/o part-time.
3. In applicazione art. 7 del CCNL 2008/2009 e successivo CCNL 2019/2021, Tab. D, le Parti prendono atto e applicano le relative integrazioni sulla base di apposite disposizioni di legge;
4. Il Collegio, in riferimento al Fondo per le risorse decentrate consolidato dall'anno 2021 e successivi, dispone che lo stesso Fondo è stato approvato con ratifica e deliberazione del Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Verona avvenuta in data 29 Aprile 2024.

Tale Fondo per le risorse decentrate presenta le seguenti componenti:





A VALERE DALL'ANNO 2021 FINO A NUOVI ACCORDI

Descrizione	Importi
Base storica, più Art. 25 CCNL 2002-2005 aggiornamento calcolo compenso per 250h di straordinari al controvalore vigente al 01.01.2013 riferito alla qualifica funzionale	€ 11.812,50
Art. 31 lett. A: incrementi agli importi di base 3,04% + 1% del monte salari complessivo al 31.12.1995 (esposto a bilancio consuntivo)	€ 1.992,23
Risparmio di gestione ex punto C) e d) art. 31 CCNL 1998/2001, relativi al 65% degli importi reintroitati dalla Cassa Nazionale di Previdenza per i Geometri come "contributo ad hoc" per il 2020 (importo variabile annualmente) (*)	€ 2.153,45
+ 0,80% ex art. 31 lett. J CCNL 1998/2001	€ 429,69
+ art. 31 lett. L per gli enti non destinatari della legge n. 88/89, un importo pari al 7,5% della retribuzione mensile, con esclusione dei tabellari e degli importi relativi all'indennità integrativa speciale a decorrere dal 31.12.1999 e a valere dal mese successivo, da imputare su base annua per 13 mensilità	€ 1.295,43
Incremento 2° biennio economico (CCNL 2000/2001) calcolati sul monte salario lordo relativo all'anno 1999, come esposto a bilancio consuntivo: art. 4 punto 3, lettera a) + 0,57% art. 4 punto 3, lettera e) + 1,50% art. 4 punto 8, lettera a) + 0,36% per un totale di incremento pari a 2,43%	€ 1.829,29
Implementazione art. 26, comma 4, punto a CCNL 2002-2005 e seguenti: euro (15,60+3,57+6,3) area C;	€ 916,92
Implementazione art. 25 CCNL 2002-2005: € 15,90 per 3 unità lavorative in servizio al 01.01.2003, computato per 13 mensilità	€ 620,10
Ulteriore implementazione art. 26, comma 4, punto a CCNL 2002-2005: € 3,58 per 3 unità in area C in servizio al 1.1.2003 per 12 mensilità	€ 128,88
Art. 5 comma 1 del CCNL EPNE 2004-2005 Incremento del 0,69% del monte salari del 2003	€ 851,65
Art. 36 comma 1 CCNL 2006-2009 Incremento del 0,16% del monte salari del 2005	€ 189,03
Art. 38 comma 2 CCNL 2006-2009 Incremento del 0,55% del monte salari del 2005	€ 590,73
Let. a) ART. 89 comma 5 - CCNL 2016-2018: implementazione importo pari allo 0,49% del monte salari dell'anno 2015	€ 546,00
Art. 49 C. 3 CCNL 09.05.2022, incremento del 0.81% (tab. D) del monte salari del 2018 dal 01.01.2021	€ 902,57

Importo totale fondo

€ 24.258,47 *

3

(*) l'importo è annualmente modificabile in riferimento ai risparmi di gestione dalla Cassa Nazionale di Previdenza per i Geometri




Art. 3 - Criteri generali per la ripartizione del fondo per le risorse decentrate

1. Il Fondo per le risorse decentrate è ripartito fra gli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro e sulla base delle modalità contenute nel contratto collettivo decentrato integrativo, secondo i seguenti criteri generali:

- a) corrispondenza al fabbisogno di salario accessorio rilevato nell'Ente, sulla base delle norme Contrattuali e dell'analisi dei servizi erogati, delle relative caratteristiche quantitative e qualitative, nonché in relazione agli obiettivi di gestione predeterminati dal Collegio;
- b) riferimento al numero dei dipendenti, alla professionalità di assistenti e relativi differenziali stipendiali, delle risorse umane in organico;
- c) necessità di implementazione e valorizzazione delle competenze e professionalità dei dipendenti;
- d) rispondenza a particolari condizioni di erogazione di determinati servizi.

2. Le parti concordano, altresì, sui seguenti principi fondamentali:

Parte della premialità è da ricondursi ad effettive e misurate situazioni in cui, dalla prestazione lavorativa del dipendente o dell'area di appartenenza, discende un concreto vantaggio per l'Ente, in termini di valore aggiunto conseguito, in ordine alle proprie funzioni istituzionali ed erogative, nonché al miglioramento qualitativo dell'organizzazione, dei servizi e delle funzioni.

a) Il sistema premiale non può prescindere dalla corretta impostazione e gestione del ciclo della performance, per quanto applicabile agli Ordini e Collegi professionali, ovvero dal percorso che segna le seguenti fasi essenziali: programmazione e pianificazione strategica da parte dell'Amministrazione; programmazione operativa e gestionale; definizione dei piani di lavoro individuali e collettivi e/o progetti specifici e/o strategici, in logica di partecipazione e condivisione; predeterminazione e conoscenza degli obiettivi/risultati attesi e del correlato sistema di valutazione; monitoraggio periodico; verifica degli obiettivi e dei risultati conseguiti; validazione sui risultati conseguiti; conseguente misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva.

b) Attualmente l'organico del Collegio Geometri e G.L. della Provincia di Verona è il seguente:

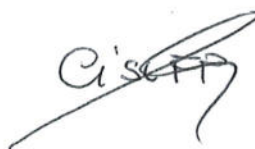
Area	Livello economico / unità in forza				
A	A1 / 0	A2 / 0	A3 / 0		
B	B1 / 0	B2 / 0	B3 / 0		
C - Funzionari	C1 / 0	C2 / 1	C3 / 1	C4 / 1	C5 / 0

Art. 4 – Progressioni economiche orizzontali

Viste le norme di legge previste per i passaggi orizzontali, saranno individuati i passaggi economici per il personale in servizio. Non appena possibile, le Parti si impegnano ad attivare le procedure per gli sviluppi economici nell'area "Funzionari" come da nuova Classificazione art. 13 CCNL e in applicazione dell'art. 17 del CCNL comparto Centralizzate, nel rispetto della disciplina vigente, al personale in organico.

Le progressioni avvengono con un Accordo con questa O.S. in sede di trattativa.

Tali risorse economiche sono da considerarsi dal bilancio dell'ente come spese del personale dipendente.





Art. 5 – Indennità di Ente

Ai sensi e per gli effetti cui art. 6 CCNL 2008/2009 e successivo CCNL, l'indennità di Ente è modificata dalle tabelle dei rispettivi CCNL, in riferimento anche all'art. 52 del CCNL 2019-2021, Tabella G, con carattere di generalità fissa e ricorrente per i 3 dipendenti del Collegio di "Area C-Funzionari". Essa viene corrisposta per 12 mensilità. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si fa riferimento alla norma Contrattuale di istituzione. Gli importi mensili lordi dell'Indennità di Ente risultanti dall'applicazione della citata Tabella G sono così rideterminati:

AREE	Indennità mensile dal 01.01.2009	Decremento dal 01.11.2022	Indennità mensile dal 01.11.2022
C - Funzionari	€ 182,58	€ 36,52	€ 146,06

Art. 6 - Modalità di corresponsione del Fondo di Ente

Le parti concordano che la corresponsione della quota di salario accessorio avvenga con un acconto generalmente nel mese di Luglio dell'anno di riferimento e il saldo entro il mese di Febbraio dell'anno successivo.

Le Parti concordano infine che gli obiettivi relativi per gli anni precedenti sono da intendersi raggiunti, attraverso il mantenimento del livello di efficienza e di efficacia dell'attività svolta dell'Ente, per i successivi anni gli obiettivi raggiunti dovranno essere comunicati alla Parte Sindacale, nell'eventualità di non raggiungimento degli obiettivi assegnati, le Parti si convocheranno per stabilire i criteri di assegnazione del Fondo.

Art. 7 - Servizio sostitutivo di mensa - buono pasto

5

L'art. 46, comma 2, del CCNL del 14.9.2000, stabilisce che *"i lavoratori hanno titolo, nel rispetto della specifica disciplina sull'orario adottata dall'ente, ad un buono pasto per ogni giornata effettivamente lavorata nella quale, siano soddisfatte le condizioni di cui all'art.45, comma 2" del medesimo CCNL". La medesima disciplina si applica anche nei casi di attività per prestazioni di lavoro straordinario. Il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio".*

Il valore del buono pasto, come già stabilito con CCIE sottoscritto in data 26.01.2009, è fissato in € 10,00¹ (dieci/00) e sarà corrisposto ai dipendenti nel rispetto dei profili orari a loro applicati e delle norme previste per il riconoscimento del buono pasto.

¹ Valore del buono pasto superiore ad € 7,00 ex art. 89, c. 4 CCNL 12.02.2018

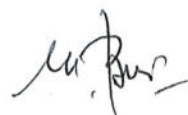
Art. 8 - Disposizioni finali

1. Gli istituti disciplinati dal presente contratto integrativo decentrato resteranno in vigore fino alla sottoscrizione di un accordo successivo, salvo:

- modifiche di istituti in esso contemplati dovute alla sottoscrizione di contratti collettivi nazionali di lavoro che ne impongano la revisione;

2. Per quanto non previsto dal presente contratto integrativo, si rinvia ai precedenti accordi integrativi di Ente ed alle disposizioni contenute nel Contratto Nazionale di lavoro attualmente vigente e alle norme di legge;

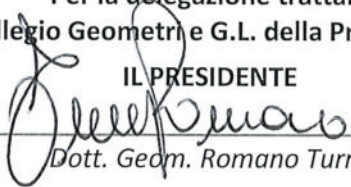
3. Ai sensi dell'art. 40, comma 3-quinques, del D.Lgs. n. 165/2001, le clausole relative all'applicazione di specifici istituti contrattuali relativi al trattamento economico dei lavoratori, in contrasto con disposizioni imperative di legge o di CCNL vigenti, vengono date come non apposte e sono automaticamente sostituite da queste ultime.



Letto, confermato e sottoscritto in data - 7 MAG. 2024 presso la sede del
Collegio Geometri e G.L. della Provincia di Verona – vicolo Orologio, 3 – 37129 Verona

Per la delegazione trattante del
Collegio Geometri e G.L. della Provincia di Verona

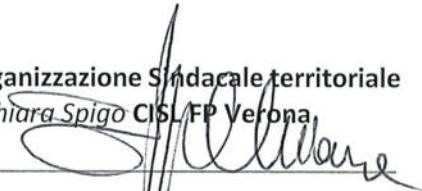
IL PRESIDENTE



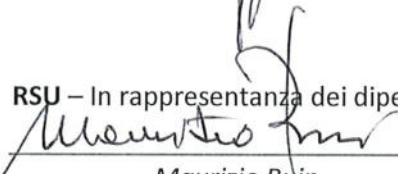
Dott. Geom. Romano Turri

Per l'Organizzazione Sindacale territoriale

Chiara Spigo CISL FP Verona



RSU – In rappresentanza dei dipendenti



Maurizio Buin